

EVOLUZIONE NORMATIVA DELLA CREMAZIONE IN ITALIA

## Prosegue l'iter del Disegno di Legge che disciplina le attività nel settore funerario

Il Disegno di Legge sarà esaminato in sede referente dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera

Prosegue l'iter legislativo del Disegno di Legge governativo "Disciplina delle attività nel settore funerario", del quale abbiamo dato notizia nel numero scorso. Questo atto, al quale è stato attribuito il n. AC 4144, è stato assegnato il 31 luglio scorso in sede referente alla 12ª Commissione "Affari sociali" della Camera. Dopo i pareri di di-

verse commissioni (*Affari costituzionali, Giustizia Difesa, Bilancio, tesoro e programmazione, Finanze, Ambiente, territorio e lavori pubblici, Attività produttive, commercio e turismo, Commissione parlamentare per le questioni regionali*), inizierà l'esame in Commissione che la FIC auspica rapido e che seguirà con molta attenzione.

La FIC ha chiesto un'audizione al Presidente della XII Commissione

A questo proposito la FIC ha chie-

sto al Presidente della 12ª Commissione della Camera onorevole Giuseppe Palumbo un'audizione per meglio formulare il suo giudizio e precisare talune sue richieste di modifica.

Il testo completo di questo Disegno di Legge (narrativa e articolato) è presente sul sito della FIC all'indirizzo [www.cremazione.it](http://www.cremazione.it).

A pagina 29 è riportato integralmente l'articolo 9 che attua, con alcune modifiche, la legge 30 marzo 2001, n. 130.

## La nostra opinione

Grazie al contributo della FIC è stata meglio precisata la normativa per la conservazione dell'urna presso i familiari

Rispetto al testo approvato inizialmente dal Consiglio dei Ministri il 7 marzo u.s. il testo all'esame della Commissione, relativamente

alla cremazione, non ha subito particolari modifiche durante l'esame in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni, ma – su istanza della Federazione Italiana per la Cremazione – è stata meglio precisata la normativa della conservazione delle ceneri presso un familiare (art. 9. 9), individuando l'affidatario unico.

La FIC esprime un giudizio positivo innanzitutto perché tra i principi fondamentali è indicato che ogni cittadino potrà scegliere liberamente la forma di sepoltura o la cremazione

La FIC esprime quindi un giudizio complessivamente positivo di que-

sto testo, migliorativo e attuativo della legge n. 130/2001: innanzi tutto perché prevede tra i principi fondamentali cui deve ispirarsi la disciplina funeraria (art. 1.2) che *“questa deve garantire il rispetto della dignità di ogni persona e il diritto di ognuno di poter liberamente scegliere la forma di sepoltura o la cremazione”*, in secondo luogo perché abroga l’inutile e costoso obbligo di prelievo di campioni di liquidi biologici e annessi cutanei di ogni deceduto.

La Federazione Italiana per la Cremazione ha intanto chiesto al Presidente della 12ª Commissione della Camera onorevole Giuseppe Palumbo un’audizione nella quale potrà non solo formulare il suo giudizio su questo provvedimento, ma precisare le sue richieste di modifica di talune parti di questo Disegno di Legge in relazione alle

attività storiche delle SOCREM e alla possibilità che la conservazione delle ceneri possa essere scelta dai cittadini nella forma meno burocratica possibile.

**La FIC sta svolgendo un’azione di sensibilizzazione presso le Regioni affinché predispongano i piani regionali per la realizzazione di nuovi crematori**

La FIC è in contatto da tempo con tutte le Regioni italiane e svolge azioni di sensibilizzazione affinché esse provvedano a predisporre i piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori che la legge n. 130/2001 attualmente in vigore ha loro affidato.

La FIC ricorda che fino alla trasformazione in legge di questo Disegno di Legge qualsiasi normativa regionale sulla dispersione delle ceneri non potrà avere valore, in quanto le Regioni sono prive della essenziale competenza per legiferare in materia di stato civile (art. 9.1): la autorizzazione alla dispersione delle ceneri è infatti di competenza di detto ufficio.

Anche per tale ragione la FIC si augura che il provvedimento ora in discussione alla Commissione Affari Sociali della Camera possa essere rapidamente approvato dai due rami del Parlamento per rispondere alle attese di moltissimi cittadini che, avendo scelto la dispersione delle ceneri, consideravano ormai raggiunto l’obiettivo con la emanazione della legge n. 130/2001.

## Le novità del Disegno di Legge

### I principi introdotti con la legge n. 130 del 30 marzo 2001 diverranno diritti.

Ogni anno oltre mezzo milione di famiglie sono coinvolte in un evento luttuoso. Una grande attenzione è quindi presente tra i cittadini nei confronti della regolamentazione di tutte le attività funerarie e cimiteriali con una particolare attesa verso i cambiamenti che la legge 30 marzo 2001, n. 130, *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersione di ceneri”* aveva introdotto ma che la mancanza del regolamento applicativo non aveva trasformato in diritti. A pagina 29 riportiamo interamente l’art. 9 che attua, con alcune modifiche, la legge n. 130/2001.

### Saranno introdotti standard uniformi in materia funeraria su tutto il territorio nazionale.

Con questo Disegno di Legge il legislatore affronta la problematica funeraria e cimiteriale esprimendo un modello adattabile alla molteplicità delle possibili scelte, tutelando anche gli usi funerari di ogni comunità territo-

riale. Questo modello contiene i principi fondamentali cui deve ispirarsi la disciplina in materia funeraria e cimiteriale con l’obiettivo di definire standard uniformi su tutto il territorio nazionale relativamente al trattamento amministrativo del cadavere e dei resti umani (ceneri, ossa, ecc.), agli aspetti igienico-sanitari e gestionali ponendo attenzione alla tutela dei cittadini.

### I cittadini saranno tutelati nel difficile momento della scelta del funerale.

Sono previste norme a tutela degli utenti al fine di evitare situazioni di monopolio o di oligopolio nelle varie fasi del percorso funerario e cimiteriale (vestizione salma e veglia, trasporto, onoranze, accoglienza cimiteriale, arredo e sistemazione della sepoltura) che si ritorcono a danno dei cittadini.

### Le funzioni delle Regioni e dei Comuni.

Alle Regioni sono attribuite funzioni legislative di dettaglio e di programmazione, mentre i Comuni svolgeranno funzioni amministrative e regolamentari per di-

## L'articolo 9 del Disegno di Legge AC 4144

*Dal Disegno di Legge AC 4144 "Disciplina delle attività nel settore funerario" pubblichiamo l'articolo 9 sulla dispersione e conservazione delle ceneri.*

### **Art. 9 - (Attuazione della legge 30 marzo 2001, n. 130, per la dispersione e la conservazione delle ceneri)**

1. La dispersione e la conservazione delle ceneri sono autorizzate dall'ufficiale di stato civile del comune di decesso, nel rispetto di principi dell'articolo 3, comma 1, e della legge 30 marzo 2001, n. 130.
2. La volontà del defunto per la dispersione o conservazione delle proprie ceneri è manifestata in vita in uno dei modi previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2 e 4 della legge 30 marzo 2001, n. 130.
3. La dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri è disciplinata dai comuni che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, individuano le apposite aree cimiteriali.
4. La dispersione delle ceneri in natura, all'aperto, è libera ed è consentita nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) in montagna, a distanza di oltre 200 metri da centri e insediamenti abitativi;
  - b) in mare, ad oltre mezzo miglio dalla costa;
  - c) nei laghi, ad oltre cento metri dalla riva;
  - d) nei fiumi, nei tratti liberi da manufatti e natanti.
5. La dispersione all'interno di aree private aperte presuppone il consenso dei proprietari.
6. La dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dalla vigente legislazione.
7. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge 30 marzo 2001, n. 130, oppure da personale a tal fine autorizzato dall'avente diritto.
8. La conservazione delle ceneri avviene mediante consegna dell'urna sigillata al familiare o ad altro avente diritto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge n. 130 del 2001, i quali possono disporne, nel rispetto della volontà del defunto, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento personale. L'urna viene sigillata e conservata in modo da consentire in ogni caso l'identificazione dei dati anagrafici del defunto.
9. In caso di affidamento personale, l'ufficiale di stato civile annota in apposito registro le generalità dell'affidatario unico, indicato in vita dal defunto, e quelle del defunto medesimo. Se l'affidatario intenda, per qualsiasi motivo, rinunciare all'affidamento dell'urna contenente le ceneri, esse vengono conferite nel cinerario comune di un cimitero, previa comunicazione all'ufficiale dello stato civile interessato, che ne prende nota.
10. La violazione delle modalità di dispersione delle ceneri prescritte dal comma 8 integra la fattispecie di reato di cui all'articolo 411 del codice penale, come modificato dall'articolo 2 della legge 30 marzo 2001, n. 130.
11. Nell'articolo 3, comma 1 della legge 30 marzo 2001, n. 130 l'alea è sostituito dal seguente: "Le vigenti norme concernenti la cremazione vengono integrate o modificate come segue".
12. Nell'articolo 3, comma 1 della legge 30 marzo 2001, n. 130 la lettera h) è abrogata.
13. Gli articoli 4, 6 e 8 della legge 30 marzo 2001, n. 130, sono abrogati.
14. L'articolo 28 della legge 1° agosto 2002, n. 166 è abrogato.

disciplinare sul territorio le modalità operative dei singoli servizi funerari. L'ordine e la vigilanza in materia funeraria rimangono di competenza del Sindaco.

### **Nuove forme di gestione dei cimiteri.**

I cimiteri continueranno a far parte del demanio comunale e solo i Comuni li potranno costruire, ma il Disegno di Legge contempla la possibilità, con dovute ed opportune garanzie, che operatori privati possano accedere alla loro gestione.

### **Il ruolo delle SOCREM nello sviluppo degli impianti crematori.**

I forni crematori continueranno ad essere costruiti all'interno dei cimiteri, anche con il contributo degli enti morali senza scopo di lucro che hanno diffuso in Italia l'idea cremazionista.

### **La definizione della attività funebre e le sanzioni per i servizi irregolari.**

Il Disegno di Legge definisce il concetto di attività funebre in tutti i suoi molteplici aspetti e pone norme di

salvaguardia etica del settore, sanzionando severamente chi, in ragione del suo ufficio, favorisce in modo irregolare lo svolgimento di un servizio funebre.

Il trasporto funebre, storicamente assunto in esclusiva dai Comuni, viene disciplinato come attività libero-impresaria autorizzata dal Comune nel cui territorio ha sede l'impresa. Altra novità del Disegno di Legge è la previsione di ambienti nei quali operatori, pubblici e privati o misti, potranno svolgere i propri servizi per il commiato.

### **Anche gli animali di affezione potranno riposare in un cimitero.**

Infine questo Disegno di Legge pone attenzione alla forte relazione che si stabilisce tra le persone e gli animali d'affezione e introduce la possibilità che i Comuni o soggetti privati costruiscano cimiteri destinati ad ospitare le spoglie degli animali che hanno raccolto in vita il nostro affetto.

## I COMUNI FAVORISCONO LA CREMAZIONE

Le tariffe di inumazione sono spesso molto basse e quasi mai tengono conto degli effettivi costi che sono per la maggior parte sostenuti dai Comuni. Di qui il nostro appello alle Amministrazioni Comunali di non discriminare, con tariffe sbilanciate, la cremazione rispetto all'inumazione. Alcuni Comuni, pur non riconoscendo un contributo ai parenti di coloro che scelgono la cremazione, favoriscono ugualmente questa scelta mediante l'applicazione di una tariffa di inumazione notevolmente più elevata di quella della cremazione che tiene però conto dei reali costi della inumazione (scavo, manutenzione, occupazione suolo, esumazione, ecc.). Ci rivolgiamo ai pubblici amministratori per evidenziare loro che ad ogni cittadino deve essere garantita la libertà di scegliere il destino del proprio corpo. Quando si stabiliscono delle tariffe irrisorie per l'inumazione non si favorisce certamente la cremazione. Questo significa discriminare e penalizzare tale pratica. Si ricorda che la cremazione è un "servizio pubblico a domanda individuale", ex Decreto Ministero dell'Interno del

31 dicembre 1983, ribadito recentemente nel Decreto del Ministero dell'Interno del 1° luglio 2002 (G.U. n° 189 del 13 agosto 2002): pertanto anche i Comuni sprovvisti di impianto di cremazione sono legittimati a riconoscere parziali o totali rimborsi ai cittadini. A maggior ragione i Comuni che hanno propri impianti possono praticare condizioni tariffarie dello stesso livello, se non inferiori a quelle previste per l'inumazione. Nonostante la revoca della gratuità introdotta nel 2001, molti Comuni italiani hanno scelto di non penalizzare ma di sostenere la scelta cremazionista dei loro cittadini attraverso l'erogazione di un contributo a tutte le famiglie, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, in via generale solo relativamente ai cittadini residenti (le eccezioni sono segnalate). Pubblichiamo in questa pagina l'elenco dei Comuni che sostengono la scelta della cremazione attraverso rimborsi o tariffe agevolate. Si tratta di un elenco che è in continua evoluzione e che aggiorniamo anche attraverso la gentile collaborazione dei lettori.

| Comune di residenza del deceduto      | Tariffa / rimborsi                      |
|---------------------------------------|---|
| <b>PIEMONTE</b>                       |   |
| Alba, CN                              | euro 51,63                              |
| Borgo San Dalmazzo, CN                | euro 51,64                              |
| Bra, CN                               | euro 51,64                              |
| Bruino, TO                            | 50% della tariffa ministeriale          |
| Buttiglieria Alta, TO                 | 50% della tariffa ministeriale          |
| Caprie, TO                            | 50% della tariffa ministeriale          |
| Castelnuovo Don Bosco, AT             | euro 216,91                             |
| Centallo, CN                          | euro 245,31                             |
| Ceva, CN                              | euro 154,93                             |
| Chieri, TO                            | 50% della tariffa ministeriale          |
| Cuneo, CN                             | euro 51,64                              |
| Fossano, CN                           | euro 51,64                              |
| Giaveno, TO                           | 50% della tariffa ministeriale          |
| Marene, CN                            | euro 51,65                              |
| Monastero di Lanzo, TO                | rimborso iscrizione alla Socrem Torino  |
| Mondovì, CN                           | euro 51,64                              |
| Moretta, CN                           | euro 154,93                             |
| None, TO                              | GRATIS                                  |
| Novara, NO                            | euro 277,09                             |
| Saluzzo, CN                           | euro 51,64                              |
| Torre San Giorgio, CN                 | euro 50,00                              |
| <b>LIGURIA</b>                        |   |
| Genova non Soci, ovunque residenti    | euro 360,00                             |
| Soci, ovunque residenti               | euro 300,00                             |
| Savona                                | euro 127,00                             |
| <b>LOMBARDIA</b>                      |   |
| Arsago Seprio, VA                     | GRATIS                                  |
| Bertonico, LO                         | 50% della tariffa ministeriale          |
| Biandronno, VA                        | 50% della tariffa ministeriale          |
| Bizzarone, CO                         | GRATIS                                  |
| Brenta, VA                            | 50% della tariffa ministeriale          |
| Brissago Valtravaglia, VA             | rimborso 30% della tariffa ministeriale |
| Busto Arsizio, VA                     | 50% della tariffa ministeriale          |
| Casciago, VA                          | GRATIS                                  |
| Castellanza, VA                       | rimborso di euro 134,28                 |
| Cinisello Balsamo, MI                 | euro 51,65                              |
| Cocquio Trevisago, VA                 | rimborso di euro 300,00                 |
| Como, CO                              | euro 310,00                             |
| Cremona, CR                           | euro 325,00                             |
| Cugliate Fabiasco, VA                 | rimborso 30% della tariffa ministeriale |
| Cuveglia, VA                          | rimborso di euro 50,00                  |
| Gallarate, VA                         | rimborso di euro 100,00                 |
| Gavirate, VA                          | 50% della tariffa ministeriale          |
| Germignaga, VA                        | rimborso 30% della tariffa ministeriale |
| Lavena Ponte Tresa, VA                | rimborso di euro 206,58                 |
| Laveno Mombello, VA                   | 50% della tariffa ministeriale          |
| Legnano, MI                           | rimborso di euro 134,28                 |
| Lodi, LO                              | euro 232,00                             |
| Lonate Pozzolo, VA                    | rimborso di euro 200,00                 |
| Mantova soci Socrem ovunque residenti | euro 309,87                             |
| Malnate, VA                           | 50% della tariffa ministeriale          |
| Marchirolo, VA                        | rimborso di euro 133,88                 |
| Milano residenti o deceduti a Milano  | euro 234,00                             |
| Monvalle, VA                          | rimborso di euro 150,00                 |
| Monza, MI                             | rimborso di euro 206,58                 |

| Comune di residenza del deceduto      | Tariffa / rimborsi                      |
|---------------------------------------|---|
| Morbegno, SO                          | GRATIS                                  |
| Oggiona con Santo Stefano, VA         | GRATIS                                  |
| Pavia, PV                             | euro 250,00                             |
| Rogengo, LC                           | rimborso di euro 516,46                 |
| Saronno, VA                           | 50% della tariffa ministeriale          |
| Senago, MI                            | 50% della tariffa ministeriale          |
| Sesto Calende, VA                     | rimborso di euro 180,76                 |
| Somma Lombardo, VA                    | rimborso di euro 75,00                  |
| Sondrio, SO                           | GRATIS                                  |
| Tradate, VA                           | rimborso 25% della tariffa ministeriale |
| Varese                                | 50% della tariffa ministeriale          |
| Vergiate, VA                          | rimborso di euro 206,58                 |
| <b>VENETO</b>                         |   |
| Padova                                | euro 125,00                             |
| Venezia                               | euro 100,00                             |
| Verona resid. in Verona e prov. di VR | euro 150,00                             |
| Vicenza                               | euro 100,00                             |
| <b>EMILIA ROMAGNA</b>                 |   |
| Bologna                               | euro 232,41                             |
| Castell'Arquato, PC                   | GRATIS                                  |
| Correggio, RE                         | rimborso 25% della tariffa ministeriale |
| Faenza, RA                            | euro 309,87                             |
| Ferrara, FE                           | euro 335,70                             |
| Formigine, MO                         | rimborso 50% della tariffa ministeriale |
| Gattatico, RE                         | euro 309,80                             |
| Reggio Emilia                         | 50% della tariffa ministeriale          |
| Riccione                              | GRATIS                                  |
| <b>TOSCANA</b>                        |   |
| Castagneto Carducci, LI               | GRATIS                                  |
| Cavriglia, AR                         | GRATIS                                  |
| Cecina, LI                            | GRATIS                                  |
| Fiesole, FI                           | GRATIS                                  |
| Firenze non Soci                      | euro 260,30                             |
| Soci Socrem, ovunque residenti        | euro 195,28                             |
| Gambassi Terme, FI                    | GRATIS                                  |
| Lastra a Signa, FI                    | GRATIS                                  |
| Livorno                               | euro 300,00                             |
| Livorno Soci Socrem                   | euro 250,00                             |
| Montemurlo, PO                        | GRATIS                                  |
| Piombino, PB                          | rimborso 30% della tariffa ministeriale |
| Pisa                                  | euro 155,00                             |
| Poggio a Caiano, PO                   | GRATIS                                  |
| Pontassieve, FI                       | GRATIS                                  |
| Rosignano Solvay, LI                  | GRATIS                                  |
| San Giuliano Terme, PI                | euro 1,00                               |
| Scandicci, FI                         | GRATIS                                  |
| Sesto Fiorentino, FI                  | GRATIS                                  |
| Siena                                 | GRATIS                                  |
| <b>LAZIO</b>                          |   |
| Roma                                  | GRATIS                                  |
| <b>MARCHE</b>                         |   |
| San Benedetto del Tronto, AP          | rimborso di euro 200,00                 |
| <b>UMBRIA</b>                         |   |
| Perugia                               | euro 139,00                             |